



# **Un'introduzione all'Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**



# L'Agenda 2030 e gli OSS

Gli ***Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals)*** sono i nuovi target che le Nazioni Unite (ONU) hanno deciso di lanciare come *agenda post-2015* durante il *Sustainable Development Summit* che si è tenuto dal 25 al 27 settembre 2015 a New York.

L'idea dei nuovi target che guardano al 2030 è stata avanzata nel corso della *Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile* del 2012 (nota anche come **Rio+20**).

## L'Agenda 2030 e gli OSS

Gli *SDGs* vanno a sostituire gli *Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs, Millennium Development Goals)*, in scadenza, che hanno caratterizzato i primi quindici anni del Terzo millennio.

Rispetto ai loro predecessori, gli *SDGs* sono il doppio: **sedici più uno che invita alla cooperazione tra paesi**. Per questo sono anche **più specifici nel fissare i campi entro cui raggiungere risultati concreti**.

La *nuova Agenda 2030*, si propone di proseguire il lavoro iniziato con gli *MDGs* nel 2000 e portare a termine quelli che sono rimasti in sospeso.

## L'Agenda 2030 e gli OSS

La nuova agenda dovrebbe essere molto più efficace di quella precedente anche per un altro motivo: mentre gli *MDGs* erano stati imposti dall'alto, da un'intesa raggiunta dal Fondo Monetario Internazionale, dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), dalla Banca Mondiale e dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, gli *SDGs* sono **nati da lunghe e intense negoziazioni portate avanti dai Paesi membri stessi, con il contributo della società civile.**

Sono stati, quindi, i Paesi membri a decidere, trovando un compromesso, in che cosa si vogliono impegnare invece che lasciarlo decidere alle istituzioni internazionali.

# L'Agenda 2030 e gli OSS

I **17 nuovi obiettivi**, declinati in **169 target specifici**, possono essere suddivisi in **tre macroaree**:

- porre fine della **povertà estrema**,
- combattere **disuguaglianza e ingiustizia**,
- contrastare i **cambiamenti climatici e il degrado ambientale**.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, le UN richiamano esplicitamente la necessità di un'azione congiunta tra mondo istituzionale, società civile e business.

# L'Agenda 2030 e gli OSS

## THE GLOBAL GOALS For Sustainable Development



# L'Agenda 2030 e gli OSS

Gli obiettivi maggiormente oggetto di discussione sono stati:

- **obiettivo n. 5**, che riguarda principi fondamentali come il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'*empowerment*, il processo di crescita, delle donne, tema sul quale esistono diverse, e molto spesso inconciliabili, visioni della donna tra stati diversi come l'Iran, l'Arabia Saudita e Nigeria e la visione occidentale;

# L'Agenda 2030 e gli OSS

Gli obiettivi maggiormente oggetto di discussione sono stati:

- **obiettivo n. 16** sulla promozione di società giuste, pacifiche e inclusive. Dietro questa discussione si celava un grande dibattito tra filosofie completamente diverse. L'occidente voleva imporre la sua idea di «stato di diritto», che poco si adatta a contesti e tradizioni differenti dalla nostra come possono essere quelle russe o cinesi. La discussione su questo *SDG* si è risolta quando l'Occidente ha accettato di togliere la parola "stato di diritto" dal titolo del sedicesimo obiettivo.

# L'Agenda 2030 e gli OSS

Gli obiettivi maggiormente oggetto di discussione sono stati:

- **Obiettivo 17**, sul «partenariato globale per lo sviluppo sostenibile». In questo obiettivo è manifesta l'intenzione di trovare sempre più sinergie tra il settore pubblico e privato. Servizi essenziali come i trasporti, la sanità, l'educazione, dovranno poter contare sempre di più sul contributo del settore privato che sarà chiamato a svolgere il suo ruolo nel sociale, alla ricerca di quelle condizioni che possano portare un vantaggio sia a se stesso che al Paese nel quale operano.

# L'Agenda 2030 e gli OSS

## Goal 1. End poverty in all its forms everywhere

1.1 By 2030, eradicate extreme poverty for all people everywhere, currently measured as people living on less than \$1.25 a day

1.2 By 2030, reduce at least by half the proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

1.3 Implement nationally appropriate social protection systems and measures for all, including floors, and by 2030 achieve substantial coverage of the poor and the vulnerable

1.4 By 2030, ensure that all men and women, in particular the poor and the vulnerable, have equal rights to economic resources, as well as access to basic services, ownership and control over land and other forms of property, inheritance, natural resources, appropriate new technology and financial services, including microfinance

1.5 By 2030, build the resilience of the poor and those in vulnerable situations and reduce their exposure and vulnerability to climate-related extreme events and other economic, social and environmental shocks and disasters

1.1.1 Proportion of the population below the international poverty line, disaggregated by sex, age group, employment status and geographical location (urban/rural)

1.2.1 Proportion of the population living below the national poverty line, disaggregated by sex and age group

1.2.2 Proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

1.3.1 Percentage of the population covered by social protection floors/systems, disaggregated by sex, and distinguishing children, the unemployed, old-age persons, persons with disabilities, pregnant women/newborns, work injury victims, the poor and the vulnerable

1.4.1\* Proportion of the population living in households with access to basic services

1.5.1\* Number of deaths, missing people, injured, relocated or evacuated due to disasters per 100,000 people